

- o entrate riscosse sui codici tributo ove l'Agenzia svolge una funzione di presidio: 30,6 milioni di euro rispetto ai 270 di piano, con un avanzamento pari al 11,3%.

Nell'abito delle entrate presidiate dall'Agenzia si segnala, in particolare, il permanere di talune criticità in materia di canoni ed indennizzi relativi ai beni del demanio marittimo (pari a 23,8 milioni di euro) e di diritti di prospezione e ricerca mineraria (pari a 150 mila euro); tale ultima tipologia di entrata risente ancora delle modifiche legislative intervenute nel corso del 2007 di cui si è fatto nella precedente relazione di esiti di performance per il medesimo periodo.

Relativamente, invece, al processo di adeguamento dei nuovi canoni del demanio marittimo in applicazione della normativa introdotta con la Legge finanziaria per il 2007, si segnala l'ulteriore criticità derivante dalla disomogeneità nella applicazione, da parte dei diversi enti territoriali competenti della decorrenza dell'adeguamento ISTAT relativo a tali canoni³. In merito, l'Agenzia ha promosso l'istituzione di un tavolo tecnico con l'Associazione Imprenditori Balneari ed è in corso di definizione, di concerto tra Agenzia e Ministero dei Trasporti, una circolare tecnica esplicativa volta a chiarire taluni quesiti rivolti ad entrambe le amministrazioni.

In merito alle attività volte ad ottimizzare la composizione del portafoglio immobiliare, il valore complessivo dei contratti di vendita e delle entrate incassate per vendite transattive è pari a circa 13,4 milioni di euro, corrispondente in termini di avanzamento al 15% dell'obiettivo annuale (90 milioni di euro).

Proseguono i risultati positivi nell'ambito della razionalizzazione funzionale degli utilizzi dei beni dello Stato, in termini di valore complessivo delle operazioni di

³ Il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (marzo 2008) ha definito la decorrenza dell'adeguamento ISTAT a partire dal 1998, in contrasto con quella definita dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo — Finanze (maggio 2007) che aveva condiviso la posizione dell'Agenzia in merito alla decorrenza del 1994. Ulteriori criticità sono, inoltre, emerse nelle Regioni Emilia Romagna e Puglia le cui Giunte Regionali hanno rispettivamente deliberato la decorrenza dell'adeguamento dal 2007 e dal 1998 dando istruzioni ai Comuni di applicare tale adeguamento in attesa di indicazioni certe da parte degli Organi competenti.

consegna, dismissione permuta e trasferimenti a titolo gratuito dei beni. Nei primi quattro mesi dell'anno 2008 sono stati realizzati 457 milioni di euro rispetto ai 570 definiti nel Piano, con un avanzamento percentuale pari al 80% circa (lo stesso risultato dell'esercizio precedente, il cui valore di piano era minore, pari a 350 milioni di euro).

In merito alla gestione dei beni immobili ed aziende confiscate alla criminalità organizzata sono state completate le procedure di destinazione per complessivi 463 beni, di cui 18 aziende, con un avanzamento pari al 77% circa rispetto al piano che ne prevede 620.

Relativamente allo stock complessivo di beni immobili confiscati da gestire, alla data del 30 aprile si rileva una parziale diminuzione del numero di unità, corrispondente a 3.549 beni.

Con riferimento ai beni iscritti nei pubblici registri, l'attività di alienazione/rottamazione ha interessato 10.420 veicoli, con un avanzamento pari al 35% rispetto all'obiettivo annuale di 30.118 unità.

Nell'ambito dei servizi volti ad accrescere il valore economico e sociale del patrimonio dello Stato, si registra, in termini di interventi edilizi ed investimenti immobiliari effettuati da soggetti terzi, un valore pari a 9,4 milioni di euro rispetto ai 75 pianificati (avanzamento del 13% circa). Per quanto riguarda, invece, le altre attività di valorizzazione economica risultano stipulati 2 Protocolli di Intesa e 2 Programmi Unitari di Valorizzazione.

In merito all'attuazione dei programmi di dismissione e valorizzazione dei beni del Ministero della Difesa, si segnala la presa in consegna da parte dell'Agenzia di 330 beni (e rilascio dell'autorizzazione per la ripresa in consegna di altri 35). Tali beni sono oggetto di analisi finalizzate a costituire insiemi omogenei di beni per attivare percorsi di trasformazione, anche con il coinvolgimento degli enti locali, in funzione della loro potenziale destinazione.

Sotto il profilo dell'attuazione degli specifici obiettivi assegnati all'Agenzia del Demanio dalla Legge n. del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per l'esercizio 2008), nell'ambito dei piani di razionalizzazione degli spazi e di riduzione della spesa pubblica, si segnala che l'Agenzia ha avviato una serie di contatti con il Ministero

dell'Interno, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dei Trasporti. Risultano, inoltre, in avanzato stato di definizione alcuni Protocolli d'Intesa che coinvolgono le amministrazioni ubicate nel territorio di uno stesso Comune, al fine di individuare situazioni logistiche idonee.

PAGINA BIANCA

*Ministero della Difesa*

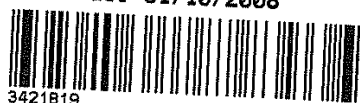
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

IL PRESIDENTE

Roma, 29 SET. 2008

Presidenza del Consiglio dei Ministri
MDPG 0000258 A-2.55.4.5
del 01/10/2008

Prot.n. M_D/GSECIN/2008/CONT/A2-22/0913 (All. 1)



Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per il Programma di Governo
Via della Vite, 13

ROMA

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento ai sensi dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nel termine temporale previsto dall'articolo 60, comma 4, della legge 6 agosto 2008 n. 133, trasmetto la relazione in oggetto, redatta in conformità alle "Linee guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria di cui alla legge finanziaria 2008".

Per quanto attiene ai punti b. e c. di cui al citato comma 68 si precisa che la materia è in fase di ulteriore approfondimento, anche alla luce della legge 133/2008.

Amm. Sq. Quinto GRAMELLINI

PAGINA BIANCA



Ministero della Difesa

RELAZIONE ANNUALE 2008

ai sensi dell'articolo 3 comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007

279

280

PAGINA BIANCA



Al Ministro della Difesa

- VISTA** la legge 18 febbraio 1997 n. 25, recante attribuzioni del Ministro della Difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della Difesa;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556 che approva il regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 18 febbraio 1997, n. 25;
- VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) e, in particolare, l'articolo 3, commi 68 e 69 che introducono un nuovo importante momento di collegamento e verifica fra Governo e Parlamento, incentrato sui risultati dell'attività di controllo strategico;
- VERIFICATO** quanto previsto dalle "Linee Guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria di cui alla legge 24 dicembre 2007 n° 244, articolo 3, comma 68 " emanate nel mese di gennaio 2008 dal "Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato" presso il Dipartimento per il programma di governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria condotta dal Servizio di Controllo Interno del Ministero in coordinamento con lo Stato Maggiore della Difesa, gli Enti Programmatori ed i Centri di Responsabilità;

EMANA la seguente

RELAZIONE annuale 2008

ai sensi dell'articolo 3 comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente relazione è emanata esclusivamente ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 3 comma 68 della legge 24 dicembre 2007. Sono pertanto fatte salve le altre risultanze contabili e gestionali prodotte in applicazione delle norme, generali e speciali, vigenti in tema di contabilità dello Stato.



Ministero della Difesa

RAPPORTO DI PERFORMANCE
ANNO 2007

283

284

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

INDICE

SEZIONE PRIMA

Informazioni relative al quadro di riferimento

1 Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche	pag. 3
2 Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa	7
3 La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane	10
4 Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti	12
5 Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento e dei risultati conseguiti	18

SEZIONE SECONDA

Informazioni relative agli obiettivi strategici

1 Priorità politica 1: Riorganizzazione e razionalizzazione	pag. 20
2 Priorità politica 2: Professionalizzazione delle forze armate	27
3 Priorità politica 3: Ammodernamento dello strumento militare	31
4 Priorità politica 4: Funzionamento dello strumento militare	45

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

SEZIONE PRIMA

- informazioni relative al quadro di riferimento -

287

288

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

a) Generalità

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva. Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare. Tali linee d'azione devono necessariamente inserirsi negli sforzi della comunità internazionale, nella precisa convinzione che solo un approccio corale e sinergico potrà dare concretezza e sostanza a tale contributo.

Il contesto generale nel quale si è svolta l'attività della Difesa nel corso del 2007 è sostanzialmente quello già delineato, nei suoi aspetti principali, nell'Atto d'Indirizzo e nella Direttiva

Annuale. In estrema sintesi gli elementi condizionanti tale quadro di riferimento, per quanto d'interesse, sono:

- in campo internazionale

La progressiva riduzione di situazioni conflittuali di tipo "classico" nel continente europeo. La proliferazione di situazioni di instabilità con rilevanti negativi riflessi su scala globale. La continua esigenza di sicurezza e stabilità rispetto alla minaccia "asimmetrica" del terrorismo internazionale che ha assunto sempre più una dimensione sopranazionale e che trova alimento dalle situazioni di instabilità indicate. Il rafforzamento della convinzione che solo ricorrendo ad un ampio coinvolgimento multinazionale si possano trovare soluzioni adeguate di stabilizzazione delle aree di crisi.

- in campo nazionale

il delicato quadro economico-finanziario, con le connesse esigenze di risanamento della finanza pubblica, nell'attesa di un rilancio dell'economia che consenta di mettere a disposizione del bilancio della Difesa le risorse indispensabili all'assolvimento dei suoi compiti.

Il quadro descritto, in continua evoluzione, ha imposto e continua ad imporre all'organizzazione militare la ricerca di sempre più adeguati assetti capacitivi finalizzati, in particolare, allo sviluppo dell'interoperabilità fra le nazioni e fra le diverse componenti dello strumento militare. Tale sforzo di